



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Recitiamo il Santo Rosario.** — Ottobre, nel linguaggio cristiano, viene denominato il *mese del Rosario*. E veramente le serate già lunghe chiamano alle prime veglie tutta la famiglia: è tempo di ricominciare in casa la bella usanza dei nostri vecchi e recitare assieme il Santo Rosario.

Il Rosario dovrebbe essere per i fedeli quello che è il Breviario per i sacerdoti. Questi ogni giorno recitano il Breviario; i veri cristiani, ogni giorno, il Rosario. La famiglia è come una piccola Comunità. In ogni Comunità cristiana c'è la preghiera da recitarsi tutti assieme; nella famiglia cristiana la preghiera comune dovrebbe essere il Rosario.

Rinnoviamo quindi in ogni casa questa santa costumanza di inginocchiarsi ogni sera davanti all'immagine di Maria a recitare devotamente il Santo Rosario. Questa pratica, incominciata in ottobre, continuatela fedelmente in tutta la stagione invernale e vi assicuro che le benedizioni del Cielo verranno abbondanti sulle vostre famiglie.

* **L'indulgenza plenaria *toties quoties*** si può acquistare nella festa del Rosario nella nostra Chiesa parrocchiale, dove è eretta canonicamente la Compagnia del Santo Rosario. Perciò chiunque confessato e comunicato visiterà la parrocchiale dalla sera del sabato 1° corrente a tutta domenica 2, recitando sei *Pater, Ave* e *Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, acquisterà ogni volta l'indulgenza plenaria, applicabile alle anime del purgatorio.

* **Il Catechismo dei ragazzi e delle ragazze** ricomincia col 6 corrente. Non insisto più sul dovere gravissimo di coscienza che hanno i genitori di mandare al Catechismo i loro figliuoli. Purtroppo continuo a deplorare che ragazzi ed anche ragazze non ancora prosciolti dall'obbligo di venire al Catechismo, più non vi intervengono colla scusa che sono troppo grandi. In certe parrocchie vi è la 6°, 7° ed 8° classe e si va al Catechismo fino ai 14 e 15 anni, e si frequenta da tutti, e nel bollettino parrocchiale si pubblicano numero di presenza e voti. Appunto quando si è già un po' grandi che si capisce e s'impara qualche cosa che valga per la vita. La scienza d'altronde non si misura a palmi e troppi si trovano al mondo alti di statura, ma bassissimi in fatto d'istruzione religiosa. E' tanto necessario lo studio della religione in modo conveniente all'età e condizione di ciascuno, quanto è necessario il salvarci.

Il Catechismo si farà anche ogni giovedì nel salone dell'Oratorio: sarà in tal giorno un Catechismo soprattutto spiegato coll'ausilio delle proiezioni luminose e sarà... anche divertente.

* **Per l'osservanza del digiuno.** — Il Bollettino diocesano pubblica:

« Con rescritto 10 agosto 1932 la Sacra Congregazione del Concilio ha concesso alle due Diocesi di Fossano e di Cuneo la facoltà di usare delle uova alla sera e dei latticini tanto nella colazione serotina che nel frustolo teologico del mattino, salva sempre la debita quantità, avvisando però i fedeli che vogliano compensare quest'Apostolico indulto con pie opere, specialmente con elemosine ai poveri (fra i quali devono computarsi anzitutto le Chiese, il Seminario e le opere diocesane). »

Come vedete, l'osservanza del digiuno è in ogni modo facilitata dalla Chiesa, cosicchè nessuno potrà d'or innanzi trovare scuse all'osservanza di questo precetto ecclesiastico.

* **La parola del Vescovo** è nell'ultimo bollettino un appello paterno ed accorato, un invito a cooperare alle vocazioni ecclesiastiche. Problema quanto mai di attualità: ai sacerdoti che il Signore chiama a sè, mancano i successori, ai vecchi parroci i coadiutori. Ed il vivaio che dovrebbe formare i novelli germogli si presenta invece quasi deserto.

Quanto mai opportuna la parola del divino Maestro: «La messe è molta, pochi sono gli operai: pregate il padrone della messe che mandi numerosi gli operai alla sua messe».

* **Per la visita ai SS. Sacramento.** — Il Santo Padre, in occasione del Congresso Eucaristico internazionale di Dublino, ha concesso queste indulgenze ai fedeli che visitano il Santissimo Sacramento:

Tutti i fedeli che in qualsiasi parte del mondo, con cuore contrito, visiteranno divotamente il SS. Sacramento e reciteranno cinque *Pater, Ave e Gloria*, e inoltre un *Pater Ave e Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, acquisteranno *ogni volta l'indulgenza parziale di dieci anni*. Se avranno compiuto il pio esercizio della visita per un'intera settimana, si saranno confessati e comunicati e avranno recitato le suddette preghiere, acquisteranno l'indulgenza plenaria una volta per settimana.

* **Sposi e matrimoni.** — Raccomando agli sposi di presentarsi a ricevere questo Sacramento non mai oltre le undici. Così donne e ragazze, durante la cerimonia nuziale, entrino e stiano in Chiesa col capo velato ed in assoluto silenzio. Nel tempio santo non è il caso di curiosare, ma di pregare con raccoglimento per i poveri sposi che ne hanno assoluto bisogno...

Così raccomanderei di evitare certe spese inutili e superflue. Perché invece non fare un viaggio a Roma, ora che loro è concessa la riduzione dell'80 per cento? Il Santo Padre ammette ogni giorno alla sua augusta presenza gli sposi (sono 100, 150 coppie ogni giorno che riceve), ed oltre la sua apostolica benedizione, regala ad ogni sposa un Rosario ed allo sposo una medaglia. La benedizione del Papa, dopo quella di Dio, sarebbe per la loro vita matrimoniale il più bell'augurio.

* **Calendario del mese.**

2 ottobre - *Nostra Signora del Rosario*. Indulgenze *toties quoties*.

3 - Festa di *Santa Teresa del Bambino Gesù*.

4 - Festa di *S. Francesco d'Assisi*. Assoluzione generale ai Terziari.

7 - *Primo Venerdì* del mese. Funzione solita al mattino. Sera, dalle 7 alle 8 ora di adorazione.

23 - *Giornata Missionaria*.

30 - *Festa di Cristo Re*. - Inizio delle Quarantore dei Santi.

31 - *Vigilia di Tutti i Santi*. Digiuno e astinenza.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni approvate dal Santo Padre. Intenzione generale: *per il rispetto verso la fama del prossimo*. Intenzione missionaria: *per l'Opera Pontificia di S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno*.

Intenzione nostra parrocchiale: *per i Catechismi parrocchiali, per l'Oratorio, per una maggiore serietà delle ragazze*.

* **Azione Cattolica.** — Il giorno 4 ottobre, festa di S. Francesco, patrono dell'Azione Cattolica, si procuri di fare da tutti i soci la Comunione. Al giorno antecedente, 3 ottobre, festa di Santa Teresa del Bambino Gesù, la facciano anche le beniamine ed aspiranti. In tal modo si riprenderà... l'attività del nuovo anno sociale.

— *Le Conferenze* saranno: il 9 per le Donne Cattoliche, il 16 per le giovani dell'Associazione Femminile, il 23 per gli Uomini Cattolici. Ogni giovedì per i giovani dell'Associazione Maschile.

* **Offerte pro Oratorio.** — Distinte famiglie Dottor Armand e Dottor Grandis, quale *bouquet*, nel giorno onomastico, al loro diletto ed indimenticabile Cav. Bartolomeo ed a suo suffragio e ricordo, L. 1000 - Damigella Maria Glens, Menton, 100 - Giordano Michele, falegname, 25 - Coniugi Peirone-Ghinamo, Borgo S. Dalmazzo, 70 - Distinta famiglia ved. Teresa Ghinamo, Boves, 40 - Frat. Ili Bertaina, St. Valier, 10 - Giordano Rocco, Flassans, 10 - D. A. G., Entraque, 5 - Garnerone Margherita, in suffragio dei suoi cari, 50 - Avv. Notaio Bruna, 120 - Raccolte dalle giovani dell'Associazione C. F., 470 - Una donna di servizio, 50 - Scuola femminile di canto, 60.

Il Sacro Cuore benedica i generosi oblato, che, distinti od umili, vicini o lontani, robilantanti o no, cooperano così nobilmente alla salvezza della nostra cara gioventù, assicurando quella dell'anima propria. Un ringraziamento particolare rivolgo alle distinte famiglie Dott. Armand-Grandis che hanno voluto così degnamente ricordare o cristianamente suffragare il loro caro Dottor Bartolomeo, che fu per tanti anni beneamato e benemerito Sindaco di Robilante, la cui memoria è tuttora viva e perennemente vivrà nell'animo riconoscente dei suoi concittadini. Che il loro esempio susciti altri imitatori!

La Messa del primo Venerdì del mese, che da anni celebre secondo la mia intenzione ed in onore del Sacro Cuore, d'ora innanzi la celebrerò anche per tutti i benefattori dell'Oratorio, vivi e defunti.

Conto finanziario dell'Oratorio.

Debito precedente	L. 38.575
Offerte del mese	» 2.010
Residuo passivo	L. 36.565

IN TEMA DI BALLO

La voce della Bibbia.

« Non trattare con ballerine. Non andate dove vi sono donne che ballano, se non volete farvi prendere nella trappola e uccidere la vostra anima. »

La voce dei Santi.

S. Basilio. — Si radunano insieme uomini e donne per divertirsi con balli, e abbandonano la loro anima in braccio al demonio. Ah! per chi dovrò io piangere? Per le fanciulle o per le maritate? Per le une e per le altre: perchè le prime tornano a casa dal ballo con poca modestia e con poca purezza, e le seconde con pochissima fedeltà coniugale.

S. Isidoro. — I balli sono fornaci alimentate dalle impurità, perchè quelli che ballano, dalla bocca, dagli occhi, da tutte le movenze della persona vomitano scintille incendiarie contro l'onestà.

La voce dei Parroci.

I Parroci assicurano che le loro migliori parrocchiane non sono le ragazze che vanno al ballo e neppure le loro madri. Non ci credete? Fa lo stesso: ma è così.

La voce dei medici.

Il ballo costituisce un grave pericolo per la salute privata e pubblica. Nei balli pubblici, e specialmente nelle sale dei circoli, danzano a milioni i germi malfelici della tubercolosi, del tifo, dell'influenza e di altri malanni. Si rifiuta, e con ragione, di bere l'acqua imputridita di una cisterna, e si respira senza paura l'aria di una sala da ballo, vera fogna aerea.

La voce della coscienza.

Di', o fanciulla che senti ancora la voce della coscienza e non hai perduto il senso morale: quando esci dal ballo ti senti ancora buona come prima? serena come prima? pia, riservata e pura come prima? E se dovessi presentarti così alla Comunione o al giudizio di Dio, ti sentiresti tranquilla?

Dici che non fai niente di male. Lo so: certi gravi disordini non succedono nel ballo; però nel ballo si accarezza la vanità, nascono i desideri e le compiacenze cattive, si accendono le passioni, si danno gli appuntamenti; il resto... vien dopo nelle adiacenze o altrove, a breve scadenza.

Vola, vola, farfallina: quando avrai le ali bruciate cadrà nel fango. Allora piangerai, ma il mondo riderà dicendo: Ballava bene!

E tu, giovanotto, che cerchi una compagna la quale sia per te sposa fedele e sia pei tuoi figliuoli madre saggia e premurosa, che ti dice il cuore? ti dice forse di sceglierla fra le ballerine? Sì? va là che vai bene!

Ultime voci.

La voce di Dio che dice: Chi ama il pericolo, in esso perisce. E' impossibile servire a due padroni: a Dio in Chiesa e al demonio nel ballo.

La voce del diavolo, che dice, stropiccciandosi con gioia le mani ogni qualvolta si apre un ballo: Ecco la mia vendemmia!

La Corona del Rosario d'uno sportista.

Knut Rockne, direttore della migliore società del gioco al calcio in America, morì, non è molto, in una disgrazia di aeroplano. Attorno alle sue mani aveva la corona del Rosario, segno che ebbe sentore della sua morte.

Era un convertito, e giunse al cattolicesimo in modo singolare. Da qualche tempo osservava come molti dei suoi uomini al mattino, prima del gioco, sparivano e non tornavano che tardi. Volle andare a fondo della cosa, e vide come essi entravano in una chiesa cattolica ad assistere alla Messa e ricevere la santa Comunione. La cosa fece tale impressione su di lui, che cominciò a studiare la nostra santa Religione, diventando infine ferventissimo cattolico.

Contro la forza di Dio..

Una leggenda nordica racconta che una volta fu fatta una spedizione nel paese dei giganti. La guidava Thor, che si era preparato ed era deciso di andarli a combattere.

Dopo aver attraversato pianure selvagge, trovò il gigante Skrymir e giurò di ucciderlo la notte seguente.

Skrymir dorme tranquillo. Thor alza il suo poderoso martello e lo colpisce sulla faccia con un colpo tale da parere un fulmine capace di fendere le rupi.

Il gigante si desta soltanto e domanda:

— Forse cade una foglia?

Poi si riaddormenta placidamente. Thor colpisce di nuovo ed il colpo è più poderoso del primo: il gigante mormora:

— Fu un granello di sabbia?

Il terzo colpo Thor lo dà con ambe le mani e sembra imprimerli profondamente nel volto di Skrymir; ma questi non s'inquieta e si chiede:

— E' caduta sul mio volto la piuma di un uccello appollaiato sull'albero vicino?

Thor allora si dispera ed esclama:

— Nulla vale la mia forza contro i giganti!

Gli uomini cattivi che bestemmiano e combattono Dio sono come Thor. Contro la forza di Dio a nulla vale la forza dell'uomo.

Quando nasce un capretto nasce anche l'erba.

La signora Lombardi (la mamma di quel santo parroco che costruì il celebre Santuario di Bussana) ebbe dodici figli, che allevò tutti nel santo timor di Dio. Tre furono sacerdoti e due furono suore.

Quando talvolta le amiche, cattive consigliere, avrebbero voluto distoglierla dal compiere i suoi doveri di sposa e di madre cristiana con la scusa che i figli costano soldi e sacrifici, essa, che aveva gran confidenza nella Provvidenza di Dio, rispondeva loro:

— Quando nasce un capretto, nasce anche l'erba.

E non le mancò mai il necessario alla vita. Oh! se tutte le mamme imitassero questa santa donna, quanta più benedizione di Dio nelle loro famiglie!

L'articolo 724

del Codice Penale dice: « Chiunque pubblicamente bestemmia con invettive e parole oltraggiose contro la Divinità o simboli o le persone venerate nella Religione dello Stato è punito con l'ammenda pecuniaria da L. 100 a L. 3000. Alla stessa pena soggiace chi compie qualsiasi pubblica manifestazione oltraggiosa verso i Defunti. »

Bisogna saper prevenire.

Caro amico, ricorda là famosa sentenza: « È più facile prevenire che reprimere ».

E forse ne hai già fatta esperienza anche tu. Quando si è presa un'abitudine, è ben difficile correggerla.

Così è di ogni difetto, così pure dei sentimenti del tuo cuore. Bisogna saper prevenire.

C'è il pericolo che tu, credendo che un sentimento di simpatia, o di pietà, o di amicizia che sulle prime si presenta come legittimo, tu lo creda addirittura buono.

Difatti il diavolo non è solito di mostrar subito le sue corna! Sa bene mascherarsi.

E questo pericolo ti sovrasta specialmente quando tratti con una giovane. Certe cortesie, certe delicatezze, certe conversazioni inutili, certe passeggiate ed anche gite in compagnia, anche con altri, non le trovi affatto imprudenti.

Poi a poco a poco entri in confidenza, in familiarità e... non sei più capace di misurarti perchè non ci vedi più. Allora guai a chi fa osservazione: è un maligno, tu non fai nulla di male.

Voglio credere realmente che tu non fai nulla di male, ma giocare con un'arma tagliente è difficile che passi senza ferirsi. Metter paglia presso il fuoco è difficile evitare che abbruci.

Poi quando si è presi, specialmente dal cuore, che è un despota, anche se si avverte il pericolo è fatica togliersi dall'occasione.

Allora, fin che sei in tempo, devi saper prevenire.

Io ho tanta stima di te che credo bene che tu sappia riflettere. Dunque rifletti e non lasciarti trascinare. Misura con prudenza e ristrettezza tutte le tue parole ed i tuoi atti, sii sempre cortese con tutti, famigliare con nessuno, finchè non abbia scelto la tua via.

Fedele.

SOTTO IL CAMPANILE

* La solenne professione religiosa, il 1° settembre scorso, faceva a Cuneo nella Congregazione di S. Giuseppe Suor Giulia, al secolo Giordanengo Vittoria fu Michele della frazione Malandrè. Assistevano alla commovente e significativa funzione parenti, conoscenti ed il sig. Plevano.

Felicitazioni alla ottima parrocchiana, diventata ufficialmente Sposa di Cristo, con l'augurio che altre giovani robilantisi seguano la Giordanengo nel darsi totalmente al Signore, scegliendo così « la parte migliore » e diventando dei parafulmini per la moderna e corrotta società!

* Venticinque anni di Messa compirà il 13 corrente il Rev.mo Don Giovanni Romano, già Missionario italiano in Francia e che da diversi mesi ha fissato la sua dimora in Robilante, verso cui profonde pure le sollecitudini del suo zelo sacerdotale.

Al caro e dotto Confratello i migliori rallegramenti del Parroco e parrocchiani, con l'augurio che possa celebrare poi, in perfetta sanità, nel 1957 le sue nozze d'oro!

* Disgrazia mortale. — La domenica 4 settembre tornava in bicicletta da Roaschia il diciassettenne Morena Bartolomeo di Bar.meo, col coetaneo ed amico Giordanengo Aldo. Presso il Bandito, il Giordanengo s'avvide di non essere più seguito dal compagno e, tornando indietro, scorgeva con raccapriccio il Morena giacere a terra, privo di sensi in una pozza di sangue e con una profonda ferita al capo. Il Morena era andato a sbattere, per una falsa manovra, contro la roccia del margine della carrozzabile. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Cuneo con un'automobile colà di passaggio, il povero Bartolomeo, nonostante tutte le cure dei sanitari e dei genitori, non riacquistava i sensi, e trasportato qui a Robilante nel sabato successivo, vi decedeva poche ore dopo.

L'immatura morte del povero Morena, conosciuto e stimato fra i giovani migliori, destò in paese viva e profonda commozione, come provarono i funerali imponentissimi celebrati con insolito concorso di popolo.

Al caro Bartolomeo la preghiera del nostro suffragio ed ai suoi genitori e parenti il conforto della speranza cristiana. È necessario adorare gli imperscrutabili, ma sempre amorosi decreti di Dio!

Il Signore, alle volte, si prende i più giovani ed i migliori, perchè le "birbe", possano... vivere ancora e... convertirsi!

Statistica Parrocchiale

* *Battesimi*: Giordanengo Bernardo di Bartolomeo e di Giordano Antonietta, T. Belom — Giordano Giuseppina Massimiliana di Giov. e di Romana Giovanna, T. Massa.

* *Matrimoni*: Bertana Umberto di Domenico e Dalmasso Margherita di fu Sebastiano.

* *Morti*: Fantino Giovanni fu Giov., d'anni 62, Tetto Trusset — Morena Bartolomeo di Bartolomeo, d'anni 17, T. Bargebau.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Morena Ferdinando, Francia, L. 10 - Fratelli Bertana, S. Valier, 10 - Bodino Giacomo, Montecarlo, 15 - Nanni Antonio, Porretta, 5 - Sorelle Giordanengo, T. Gerbino, 5 - Dutto Giuseppe, Boves, 5 - Barberis Carolina, 2 - Caterina Isain, Grasse, 4 - Giordanengo Corinna, Limone, 5 - Giordano Rocco, Flassants, 10 - Giordano Maria, 1 - Maccario Donato, Freius, 5 - Giordanengo Bar.meo, Viduauban, 5 - Giordano Giov., nel battesimo della figlia Giuseppina, 10 - Chirio Giuseppe e Maccario Virginia, Francia, poi propri defunti, 10 - M. R. Don Audisio, 5.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 settembre 1952.

Sac. FRANCESCO FALCÒ Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico